

No. XI.

Concert spirituel

im Saale des Gewandhauses,
Donnerstags, den 20. December, 1804.

Erster Theil.

Sinfonie, von Mozart.

Scene von Pär, gesungen von Dem. Alberghi.

Edoardo. Svenami! Tutta
la tua vendetta imploro.
Edoardo son'io.

Uberto. Perfido!

Isabella. Io moro.

Edoardo. Sposa —

Uberto. Isabella, fa cor — Soccorri, Oggero,
questa misera donna. Ella è pur degna
della nostra pietà. Di queste stanze
colui non esca. Io vado
col comun voto ad affrettar l'istante
della comun vendetta. Ah perchè mai
del mio nemico, o sorte,
dovea quest' infelice esser consorte?

Edoardo. Oh momenti d'orror! (*Oggero.*) Lena, Cecchina!
soccorrete Isabella. (*Cecchina.*) Oh poverina,
quanto mi fa pietà (*Lena.*) Mi passa il core.

Edoardo. Ah più regger non posso a tante pene.
Isabella (*Cecchina.*) Signora (*Lena.*) Ella rinviene.

Lena. Cecchina. } Sù coraggio, mia Signora,
e Oggero. a 3. } non vi state a disperar.

Edoardo. Cara sposa, io vivo ancora.
(Ah mi sento il cor straziar.)

Originalbilletts